

SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

RAPPORTO CONCLUSIVO

CIRCOLO MINORE N. 39

COMPONENTI:

- 1) Chiara Paffetti (Moderatore)
- 2) Leonardo Nepi (Segretario)
- 3) Simona Lucattini
- 4) Sara Tanganelli
- 5) Umberto Valiani
- 6) Don Stefano Sereni
- 7) Aurora Nosi
- 8) Carlo Roggi
- 9) Don Piotr Sipak
- 10) Anselmo Grotti
- 11) Luigina Maggini
- 12) Suor Saly Kaniyarolik

NOTE PER LA REDAZIONE:

1. riportare le riflessioni, le proposte e gli emendamenti dei Circoli minori, in forma analitica, nella colonna di destra, ciascuno in corrispondenza del paragrafo o sezione dell'Instrumentum laboris al quale si riferiscono (non ci sono limiti di spazio, ovviamente);

2. ove sussistano voti NON PLACET o PLACET IUXTA MODUM rispetto a singoli emendamenti, proposte e riflessioni, riportare anche le formulazioni alternative che siano state indicate, avendo cura di segnalare con chiarezza quale sia la formulazione approvata dal Circolo e quale invece quella proposta da singoli sinodali in via alternativa alla maggioranza.

Introduzione	
I parte: IDENTITÀ DELLA NOSTRA CHIESA ARETINA	
Proemio	
a. La Chiesa locale nell'insegnamento del concilio Vaticano II	PLACET

b. La nostra storia comune. I tre cammini del passato concorrono a formare una identità ricca e straordinaria, con elementi comuni, che si può descrivere a partire dalle sei figure che ne hanno caratterizzato la storia:	PLACET
i. Martiri	PLACET
ii. Monaci	PLACET
iii. Mendicanti	PLACET
iv. Testimoni della carità	PLACET
v. Missionari	PLACET
vi. Madre di Dio	PLACET
c. Sfida e compito (CD, 11)	PLACET
1. «La Diocesi porzione del popolo di Dio»	
a. Comunità, parrocchie, vicariati, zone pastorali	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede una fotografia dell'attuale situazione del numero delle parrocchie, della distribuzione degli abitanti che evidenzia lo spopolamento di alcune zone, il numero dei sacerdoti e dei religiosi.
b. Verso le Unità Pastorali?	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiedono incontri specifici nelle diverse zone della Diocesi, sulla futura suddivisione e organizzazione delle Unità Pastorali, a fronte della scarsa consapevolezza rilevata nei fedeli sulla natura e gli scopi di quest'ultime.

c. La presenza della vita religiosa nella Diocesi	
d. La presenza dei movimenti ecclesiali nella Diocesi	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone: - di coinvolgere all'interno della comunità parrocchiale i rappresentanti di ciascun movimento, in primo luogo per favorire la conoscenza di quest'ultimo e successivamente per l'attiva partecipazione alla vita parrocchiale come una risorsa; - Si propone l'attivo coinvolgimento dei vari movimenti nella realizzazione di campi estivi di formazione per i ragazzi del dopo-cresima con un programma concordato insieme e condiviso nelle parrocchie. • Si concorda sull'importanza dell'Azione Cattolica ma la stessa impostazione del materiale che stato fornito testimonia una non sufficiente attenzione. • Il Vescovo benedica ed incontri i vari movimenti e i vari percorsi e cammini di fede, perché dove vi è la comunione e la guida dello Spirito Santo, tutto il popolo possa camminare per la conversione.
2. «Affidata al Vescovo coadiuvato dal suo Presbiterio»	
a. Il Vescovo come principio e fondamento di unità della Chiesa locale	PLACET
b. Il Vescovo come principio e	PLACET

fondamento di unità del Presbiterio	
c. La presenza dei pastori sul territorio	PLACET
3. «Adunata dallo Spirito Santo mediante il Vangelo e l'Eucaristia»	
a. Parola di Dio	PLACET
b. Liturgia ed Eucaristia <i>e Comunità</i>	PLACET
c. Preghiera	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che siano presenti nelle Chiese delle Unità pastorali (a rotazione) l'Adorazione Eucaristica e la preghiera di lode, presiedute dal parroco e aperte a tutta la comunità locale e Pastorale.
4. Per essere in terra d'Arezzo «Chiesa particolare nella quale è presente e agisce la Chiesa di Cristo Una, Santa, Cattolica e Apostolica»	
a. La formazione	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Nell'<i>Instrumentum Laboris</i> si propone di posporre la parte sulla formazione e collocarla al termine del capitolo 4 della I° parte.
b. Un popolo in entrata: dove si vede il popolo di Dio?	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • L'<i>Instrumentum Laboris</i> mette in evidenza la Chiesa locale ma non il ruolo della famiglia come chiesa domestica: non sembra mettere al centro la famiglia (nucleo fondante dell'esperienza di fede) e la comunità (considerata come famiglia di famiglie). Occorre ripartire dalle Comunità e

	dall'attuale loro vitalità per ripensare ogni ambito, organizzazione, ministero. • Si sottolinea il dovere dell'intera comunità parrocchiale di cura e di presa in carico delle famiglie che vivono un momento di difficoltà sia nei rapporti tra i propri componenti sia a livello economico.
c. L'evangelizzazione oggi	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Solo nel contesto della famiglia e della Comunità, si può parlare di evangelizzazione, non come diritto dovere, ma come conseguenza di una spiritualità comunitaria e di un amore ricevuto, vissuto e condiviso.
d. Una Chiesa in uscita	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Il Circolo propone di sottolineare la figura della chiesa come Madre che non giudica, ma che genera i figli alla fede. • Si propone di celebrare il Santo Rosario o un momento di preghiera settimanale con il sacerdote, a turnazione, nelle case delle famiglie dell'Unità Pastorale. • Si concorda nell'adeguare i servizi parrocchiali alle esigenze del popolo e di porre l'accento sull'aumento della qualità, così da renderli maggiormente partecipati.

II parte: MINISTERIALITÀ DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	

a. Una Chiesa tutta ministeriale	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Il Circolo non concorda sulla scissione tra Chiesa e Comunità cristiana che sono la stessa cosa.
b. Il volto ministeriale della Chiesa di Arezzo	PLACET
c. Sfida e compito (LG, 18)	PLACET
1. Il ministero ordinato: «I ministri, dotati di sacra potestà, sono al servizio dei loro fratelli perché tutti coloro che appartengono al popolo di Dio e perciò godono della vera dignità cristiana, aspirino tutti insieme liberamente e ordinatamente allo stesso fine e arrivino alla salvezza» (LG, 18)	
a. Il Vescovo. «Il Vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge dal quale deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo» (SC, 41)	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone la partecipazione del Vescovo ai momenti comunitari delle nuove Unità Pastorali.
i. funzione di insegnare (LG, 25)	PLACET
ii. funzione di santificare (LG, 26)	PLACET
iii. funzione di governare (LG, 27)	PLACET
b. Il presbiterio. «I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati al servizio del popolo di Dio, costituiscono con il loro vescovo un unico presbiterio, sebbene destinati a uffici diversi» (LG, 28)	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone una verifica periodica dell'operato di quanto seminato all'interno delle Unità Pastorali.
i. comunione nel presbiterio	PLACET
ii. funzioni dei presbiteri	PLACET

iii. destinazione a diversi uffici	PLACET
iv. nuovo profilo di parroco	PLACET
v. il Seminario diocesano	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si pone l'accento sulla preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose all'interno delle Celebrazioni Liturgiche domenicali, includendo anche la presentazione dei seminaristi alle unità parrocchiali.
c. I diaconi. «Ai diaconi sono imposte le mani non per il sacerdozio ma per il ministero» (LG, 29)	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Alla luce delle motivazioni che hanno spinto il Concilio Vaticano II a reintrodurre il ministero del Diaconato permanente, si propone di assegnare Diaconi a servizio delle parrocchie di maggiori dimensioni e di ogni Unità Pastorale, in aggiunta a coloro che già sono impegnati nei servizi diocesani. Si propone anche un impegno specifico a livello parrocchiale per l'accompagnamento al discernimento vocazionale per questo ministero.
2. I ministeri laicali: «Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il popolo di Dio ha istituito nella sua Chiesa vari ministeri che tendono al bene di tutto il corpo» (LG, 18)	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che per ogni ministero sia definito ed intrapreso un percorso base di formazione a livello diocesano o di Unità Pastorali.
a. I ministeri istituiti	PLACET

i. accoliti	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di valorizzare ulteriormente tale figura.
ii. lettori	PLACET
iii. ministri straordinari della Comunione	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di valorizzare ulteriormente tale figura.
iv. catechisti	PLACET
b. I ministeri di fatto	PLACET
i. incaricati dell'ascolto e della preghiera	PLACET
ii. animatori della pastorale giovanile	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di inserire il riferimento a ripetizioni dopo-scuola gratuite, offerte a livello parrocchiale da persone volenterose competenti nelle materie scolastiche, tra le attività da offrire in oratorio.
iii. animatori della pastorale familiare	PLACET
iv. animatori della carità	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone che alcuni locali parrocchiali siano destinati esclusivamente all'esercizio di opere di carità.
v. incaricati degli edifici di culto	PLACET
c. Servizi laicali per la città dell'uomo	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Iniziative di formazione sui temi

	della cittadinanza digitale ed eventi connessi a. <u>L'aspetto interpersonale</u>: giovani e famiglie: come educarci a un "abitare" il digitale in modo corretto b. <u>L'aspetto sociale</u>: lavorare assieme per costruire una "cittadinanza digitale". Non "consumatori", gregge da <i>in-trattenere</i> nel parco giochi dei consumi e del marketing, ma cittadini capaci di consapevolezza e di scelta. Evitare che la comunicazione divenga propaganda, marketing, istigazione di superficialità se non di odio.
i. promotori del servizio di cittadinanza	PLACET
ii. curatori dei rapporti sociali	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di inserire un riferimento esplicito alla promozione del lavoro come dimensione fondamentale per la realizzazione della persona e il progresso della società. A questo proposito, si propone di menzionare l'esperienza del Progetto Policoro. • Si propone, infine, di individuare, a livello di ogni unità pastorale, una persona di riferimento per la Pastorale Sociale e del Lavoro (PSL) che operi nelle zone e collabori con l'Ufficio Diocesano di PSL.
iii. animatori culturali	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i

	componenti del Circolo 39) • Riguardo alla televisione Diocesana TSD, si propone di valorizzare la realizzazione di contenuti da parte di volontari che, affiancati da professionisti tecnici, possano realizzare un modo di fare televisione comunitario (ad es. coinvolgere nella realizzazione dei contenuti studenti delle scuole, parrocchiani, ecc.). • Promozione di “sale della comunità” per la proiezione di video, eventi in diretta, teatro e attività culturali e aggregative dove poter fare esperienza in modo significativo di eventi cinematografici, teatrali, culturali, musicali (sia in presenza che in forma digitale). Allo stesso tempo luoghi di relazioni interpersonali e sociali, aperti a tutti.
iv. volontari accanto ai malati e agli infermi	PLACET

III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. La missione della Chiesa	PLACET
b. La sfida missionaria per la Chiesa in terra d'Arezzo	PLACET

c. Sfida e compito (AG, 1)	PLACET
1. Insegnare	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • C'è la necessità di elaborare e stabilire un programma pastorale di base, comune per tutte le parrocchie, periodicamente verificabile o dai vicari foranei o dal Vescovo stesso durante le visite pastorali.
a. Evangelizzazione	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si concorda sui suggerimenti e sulle modalità di dar corso ad un'evangelizzazione che metta al centro la Parola di Dio (lectio divina, continua o altre forme) purché ci sia una continuità (quindicinale) e sia un'offerta formativa diversificata tra le varie Unità Pastorali. Laddove vi sia la necessità l'itinerario sia strutturato in gruppi omogenei per età e preparazione personale. • Individuare e svolgere momenti di evangelizzazione in Chiesa e momenti di evangelizzazione in uscita nel territorio (es. Rosario nei cortili, Vespri in piazza, messa al Circolo Ricreativo del paese, processione del Corpus Domini, ecc.). • Si propone l'organizzazione di momenti comunitari (es. Pellegrinaggio) durante l'anno e come conclusione di un cammino annuale.
i. in religioso ascolto: la lectio divina	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Non si trascuri una periodica omelia che riguardi la missionarietà della Chiesa, valorizzandola a seconda delle circostanze.

ii. gruppi biblici: formazione biblica, lectio continua	PLACET
b. Catechesi	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si evidenzia la necessità di stabilire linee guida comuni sullo svolgimento del Catechismo e della preparazione ai Sacramenti.
i. orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Vi siano dei momenti comunitari super-parrocchiali di discernimento personale sulla base dei propri carismi. Vi siano ricercati e individuati a livello locale figure di accompagnamento per il discernimento individuale.
ii. orientamento vocazionale al matrimonio	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Creare dei Centri “Formativi” sulla preparazione pre-matrimoniale con un programma di base organizzato, con possibilità di differenziarlo sulla base delle esigenze pastorali.
iii. catechesi pre-battesimale	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propongono almeno 3 incontri formativi non solo per i genitori ma anche per i padrini e le madrine, sulla consapevolezza della testimonianza cristiana da dare. Inoltre 1 o 2 incontri siano tenuti da una famiglia della comunità che possa condividere la propria esperienza nell’educazione cristiana dei figli. Si propongono, inoltre, momenti di ritrovo e condivisione successivi al Sacramento.
iv. iniziazione cristiana dei fanciulli	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i

e degli adolescenti	componenti del Circolo 39) • Si reputa necessario che il Sacerdote, Parroco o responsabile della nuova Unità Pastorale, sia pienamente partecipe nell'accompagnamento e nell'accrescimento spirituale dei bambini che intraprendono il cammino dell'iniziazione cristiana: si richiede la presenza del parroco nella catechesi dei ragazzi e dei catechisti. Si richiede l'attivo coinvolgimento e partecipazione delle famiglie dei ragazzi nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività catechistiche e anche lo svolgimento di un catechismo mensile parallelo per i genitori dei ragazzi, tenuto dal parroco, almeno nell'anno dei sacramenti. • Si propone di inserire un riferimento sulla necessità di formazione dei fanciulli per il servizio all'altare durante le celebrazioni liturgiche, al fine di favorire non solo la conoscenza della liturgia e degli arredi sacri, ma anche per responsabilizzarli e renderli protagonisti nel corso della S. Messa. • Riguardo il sacramento della Cresima, il circolo non è conforme su un'indicazione comune. Tuttavia, si concorda nel modificare il percorso di crescita e di formazione dei ragazzi, con l'aumentare dell'età, seguendoli nell'età dell'adolescenza, proponendo metodologie differenti (non un catechismo "lezione") in un itinerario graduale e progressivo. Si rileva l'assenza di sedi in ogni parrocchia, come ad esempio gli "Oratori", disponibili per i giovani adolescenti, come luogo di appartenenza e sede che permette di responsabilizzarli.
---------------------	--

	• Si propone, come conclusione del percorso di preparazione alla Cresima, che la celebrazione sia svolta ogni anno a rotazione in una parrocchia del Vicariato. • Si evidenzia l'assenza di un percorso di "Catechesi e disabilità" non solo per i ragazzi ma anche per i catechisti all'interno del normale percorso di iniziazione cristiana dei fanciulli.
v. iniziazione cristiana degli adulti	PLACET
vi. catechesi dei giovani e degli adulti	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di inserire all'interno delle Catechesi per adulti, momenti dedicati alla riflessione sul come ricevere i Sacramenti in grazia di Dio. • Si propone come conclusione del percorso di fede di un gruppo di giovani, un periodo di "Servizio".
vii. catechesi delle famiglie	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone l'aggiunta di un paragrafo dedicato alla catechesi delle famiglie con particolare riguardo ad un percorso personalizzato per quelle che vivono un momento di difficoltà nel rapporto di coppia o tra genitori e figli.
c. Formazione	PLACET
i. formazione dei catechisti e degli operatori pastorali	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che siano organizzati eventi formativi, periodicamente alternati a momenti di ritiro, adeguatamente divulgati con sufficiente preavviso. È importante che i corsi formativi siano specifici e attenti alle esigenze formative dei discenti e non solo a quelle dei

	docenti. • Si richiede, inoltre, nei primi mesi, l'affiancamento dei giovani catechisti a catechisti esperti.
ii. scuola diocesana di Teologia	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • È giusto che la formazione avvenga all'interno della comunità di appartenenza, così come che l'eventuale scuola di Teologia sia facilmente raggiungibile e presente nelle zone della Diocesi. Si ritiene opportuno, ma non obbligatorio, poter frequentare la scuola diocesana di Teologia così come proposto. Il percorso organizzato per i Catechisti sia specifico nella Sacra Scrittura, Morale e Liturgia e con incontri periodici mensili.
2. Santificare	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone che il Parroco individui un gruppo di laici cristiani che in occasioni di sua assenza possano comunque santificare la Domenica con la Liturgia della Parola, il Rosario, la Celebrazione della Liturgia Ore, quindi trovare dei modi e dei momenti che coinvolgano tutta la comunità.
a. Liturgia	PLACET
i. fonte e culmine	PLACET
ii. gruppi liturgici	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si ritiene utile fornire ai Cori delle varie parrocchie un supporto organizzativo, condividendo dispense con raccolte di canti liturgici più recenti (evitando i canti

	del mondo laico all'interno della liturgia), tuttavia contenenti vari stili così da mantenere un'individualità dei cori stessi e nel fare periodici incontri in cui vengano fatte delle prove sui nuovi canti. • Si chiede di coinvolgere e mettere al centro della Celebrazione Liturgica e dell'animazione i bambini. • Qualora i gruppi liturgici non siano presenti, in parrocchia, la Diocesi nomini ed invii persone istruite per effettuare formazione e per aiutare a creare gruppi e a gestire le dinamiche scorrette così da promuovere la partecipazione alla liturgia.
iii. animazione della preghiera	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede (a rotazione) che sia garantita l'apertura delle Chiese tutti i giorni e che tra le Chiese delle Unità Pastorali sia celebrata la Liturgia delle Ore (Lodi e Vespri). A tal proposito, persone fidate e spiritualmente capaci, si propongano volontariamente per aiutare il Parroco nella cura e nell'avvicinamento (per chi non è a conoscenza) di tali momenti (individuare Lettori, Canti, ecc.). • Si richiede l'organizzazione in un giorno della settimana dell'Adorazione Eucaristica in comunione con i fratelli appartenenti ai vari movimenti.
b. Sacramenti	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si ritiene opportuno stabilire, come indicazione comune a livello diocesano, che per ricevere i sacramenti sia necessario un percorso di catechesi definito: ✓ Si richiede di evitare di celebrare

	insieme il Matrimonio e il Battesimo dei figli. Si auspica che il Sacramento del Battesimo venga celebrato come dimensione comunitaria in alcuni momenti dell'anno liturgico. ✓ Si propone che il Sacramento della Riconciliazione sia separato da quello della Prima Comunione: ▪ il Sacramento delle Riconciliazione avvenga a 8 anni circa. ▪ il Sacramento della Prima Comunione a 9 anni circa.
i. la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che si svolgano delle Celebrazioni Eucaristiche “d’insieme” con il Vescovo, presso la nostra Cattedrale, all’inizio di ogni tempo liturgico, e che ciò venga replicato al termine di questo, nelle altre due ex Cattedrali, come segno della “raccolta dei frutti”.
ii. i sacramenti dell’Iniziazione cristiana	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che venga riproposta una spiegazione sugli atteggiamenti Liturgici. • Si propone che a conclusione del percorso della Cresima, il Vescovo incontri i cresimandi come segno di conoscenza reciproca e per affrontare un discernimento personale sulla loro futura missione di Cristiani. • Nell’organizzazione della Celebrazione per la S. Cresima in Cattedrale vengano coinvolte le parrocchie interessate, e cercare di far sentire il più possibile

	coinvolti i Cresimandi in maniera da favorire l'attenzione durante la S. Messa.
iii. sacramento della Penitenza (o Riconciliazione)	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di far precedere a tale sacramento la Liturgia della Parola e/o creare delle Liturgie penitenziali dove si aiuta il penitente a scoprire l'amore di Dio e quindi che il nostro peccato è non rispondere a questo amore. • Si richiede che il Sacerdote assicuri la possibilità di confessarsi. Nei periodi forti dell'anno liturgico vengano incentivati ed organizzati momenti di Penitenza comunitaria. • Indipendentemente dalla gravità dei peccati si invitino i cristiani alla confessione mensile.
iv. matrimonio	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si concorda nell'accoglienza di fidanzamenti e matrimoni avvenuti non in grazia di Cristo: tuttavia si ritiene importante differenziare i percorsi pre-matrimoniali sulla base dell'età, del percorso spirituale, della convivenza o di una famiglia già presente. • Si consiglia che il percorso pre-matrimoniale abbia la durata di almeno un anno, e non si esaurisca nella convenzione di 7/8 incontri: ogni coppia che cammina per ricevere il sigillo di Cristo è un miracolo unico ed irripetibile e come tale va curato nella sua crescita e custodito al meglio.
v. cura pastorale dei malati	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Venga organizzato a livello di ogni Unità

	Pastorale un gruppo di fedeli, guidati da almeno un diacono, che si prendano il compito di visitare i malati, di pregare con loro, di facilitarli nel ricevere i sacramenti e di accompagnarli fino al tramonto della loro vita.
c. Sacramentali	PLACET
i. benedizioni	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si vede necessaria la presenza viva del sacerdote in mezzo al suo popolo: l'accoglienza del presbitero sia un incontro periodico che avviene periodicamente nelle famiglie con un momento di preghiera o di convivialità. In questo modo il presbitero ha la possibilità di approfondire la conoscenza, catechizzare e affidarsi alle famiglie a lui affidate. • Si consigliano le benedizioni non solo di oggetti di attaccamento personale, ma anche la propria abitazione o la propria auto.
ii. benedizione pasquale alle famiglie	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Invitare alla benedizione della famiglia in maniera annuale, con una lettera che ricordi il significato, l'importanza e la bellezza di tale gesto. • Si consiglia di condividere l'esperienza della benedizione delle famiglie, da parte dei sacerdoti, almeno con il consiglio pastorale, per analizzare di anno in anno i cambiamenti che avvengono nel tessuto sociale (numero di famiglie, presenti in Parrocchia, numero di famiglie che hanno accolto la benedizione, invecchiamento della popolazione etc.). • Si propone di valutare l'estensione del

	periodo di benedizione anche oltre la Quaresima.
iii. preghiere di liberazione e di esorcismo	PLACET
d. Domenica e anno liturgico	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si richiede che vi sia un sito della Diocesi, continuamente aggiornato e facilmente consultabile circa le S. Messe nelle Unità Pastorali, le Catechesi, i momenti di preghiera (Adorazione, Rosario, ecc.) e Confessioni.
i. la domenica, Giorno del Signore	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si chiede che le omelie domenicali siano brevi ma accuratamente preparate come indicato da Papa Francesco negli Evangelii Gaudium. • Si richiede che vi sia almeno una S. Messa domenicale alle ore 21 circa in ciascuna Unità Pastorale.
ii. l'Eucaristia domenicale	PLACET
iii. l'anno liturgico come itinerario di fede condiviso	PLACET
iv. le feste mariane e il culto dei santi	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di valorizzare e promuovere a livello parrocchiale la conoscenza e il culto delle vite dei Santi ai quali sono intitolate le Parrocchie.
v. la pietà popolare	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si ridia importanza alla Pietà popolare nelle processioni, 40 ore, missioni parrocchiali, esercizi spirituali

	parrocchiali, ecc.
3. Pascere	
a. Una chiesa in uscita	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si propone di organizzare Giornate dei “Giovani”, all’aperto, nei parchi cittadini, dove i essi possono dare testimonianza concreta in un contesto di festa (es. interventi di giovani impegnati in parrocchie/associazioni/movimenti, musica e teatro cristianamente ispirati, preghiere comunitarie, ecc.) • Organizzare degli incontri per le famiglie di separati, divorziati o risposati come percorso di crescita e riconciliazione con Dio.
i. la rete del pescatore	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Come opere di Servizio dei giovani appartenenti a comunità o movimenti o semplicemente giovani cristiani, attività di volontariato/evangelizzazione nelle scuole, negli ospedali, nelle case popolari, nelle Piazze, alla stazione, ecc.
ii. dialogo con la cultura del territorio	PLACET
iii. la cattolicità della Chiesa: interculturalità e integrazione	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Si potrebbe organizzare giornate di “Intercultura”, con lo scopo di accogliere l’altro e conoscere, in cui ogni etnia e nazionalità ha la possibilità di organizzare attività che mettano alla luce le caratteristiche di tale cultura e in comunione le varie realtà aretine. • Altre confessioni cristiane: si studi la possibilità di fare un cammino insieme.

b. Riformare la struttura pastorale	PLACET
i. tradizione e tradizioni	PLACET
ii. comunità, parrocchie e Unità Pastorali	PLACET
iii. diocesi, zone pastorali e foranie	PLACET
c. Le Unità Pastorali	PLACET
i. il concetto di Unità Pastorale nelle Chiese italiane	PLACET
ii. fisionomia delle Unità Pastorali aretine	PLACET
iii. geografia delle Unità Pastorali in terra d'Arezzo	PLACET
d. Gli organismi di comunione	PLACET IUXTA MODUM (per tutti i componenti del Circolo 39) • Onde evitare che gli organismi di Comunione siano composti sempre dalle solite persone, in virtù di rapporti consolidati con il Clero, si propone che una parte dei componenti sia eletta dal popolo riunito in assemblea. • Si propone di rivedere l'attuale consiglio Pastorale Diocesano inserendo rappresentanti dai vari Vicariati. • Si esprime una preferenza per una costituzione del Consiglio Pastorale di Unità Pastorale nell'ottica di un graduale superamento dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali.